



European
Commission

European Civil Protection
and Humanitarian Aid Operations

CENTRO DI COORDINAMENTO DELLA RISPOSTA ALLE EMERGENZE

Fatti e cifre

L'ERCC opera 24 ore su 24 ed è in grado di affrontare varie emergenze contemporaneamente in aree con fusi orari diversi.

Risposta più rapida ed efficiente alle catastrofi in Europa e fuori dall'Europa

Migliore coordinamento tra le istituzioni europee con sede a Bruxelles, le autorità nazionali negli Stati membri dell'UE e altri partner internazionali

Monitoraggio e capacità analitica migliori per assicurare una preparazione più adeguata e una risposta europea coerente commisurata alle esigenze



Fotografia: EU/ECHO/Ezequiel Scagnetti

Messaggi chiave

- Una risposta immediata, coordinata e pianificata in anticipo può salvare delle vite. L'ERCC (Centro di coordinamento della risposta alle emergenze) consente all'UE e agli Stati membri di intervenire in caso di catastrofi naturali o provocate dall'uomo in modo efficace e tempestivo.
- L'ERCC raccoglie e analizza le informazioni in tempo reale sulle catastrofi, monitora i pericoli, predispone i piani per l'invio di esperti, squadre e attrezzature, collabora con gli Stati membri per classificare le risorse disponibili e coordina la risposta alle catastrofi nell'UE.
- L'ERCC è il nucleo operativo del [meccanismo di protezione civile dell'UE](#). Svolge il ruolo di centro di coordinamento per agevolare una risposta europea efficiente e coerente in caso di emergenza in Europa e oltre i confini europei.
- Il Centro e il meccanismo di protezione civile dell'UE servono a migliorare la pianificazione comune e il coordinamento dell'intervento in Europa, in modo complementare rispetto agli Stati membri.

Protezione civile e
operazioni di aiuto
umanitario europee

B-1049 Bruxelles, Belgio

Tel.: (+32 2) 295 44 00

Fax: (+32 2) 295 45 72

E-mail:

echo-info@ec.europa.eu

Sito Web:

<http://ec.europa.eu/echo>



* Per le ultime schede
informative della DG
ECHO (in inglese):
bit.ly/echo-fs

Premessa

L'ERCC (Centro di coordinamento della risposta alle emergenze) è stato fondato nel 2013. L'organismo precedente, il MIC (Centro di informazione e monitoraggio) è stato creato nel 2001 come strumento operativo principale del [meccanismo di protezione civile dell'UE](#). L'obiettivo principale del meccanismo è facilitare la cooperazione nell'ambito degli interventi di aiuto della protezione civile in caso di emergenze di notevole entità. Oltre ai 28 Stati membri, anche Islanda, Montenegro, Norvegia, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Serbia e Turchia partecipano al meccanismo di protezione civile dell'UE. Gli Stati partecipanti raggruppano le risorse che possono essere messe a disposizione dei paesi colpiti da catastrofi e condividono migliori prassi di gestione delle catastrofi.

L'ERCC rappresenta un punto unico per la raccolta delle capacità per la protezione civile fornite dagli Stati partecipanti. Funge da centro di coordinamento tra gli Stati partecipanti, il paese colpito e gli esperti inviati in loco. Qualsiasi paese interno o esterno all'UE colpito da una catastrofe di notevole entità può richiedere assistenza tramite l'ERCC. Il Centro risponde modulando le offerte di assistenza in base alle necessità del paese colpito da una catastrofe.

Attività principali dell'ERCC

Cooperazione al meccanismo di protezione civile e sviluppo della capacità europea di risposta emergenziale

L'ERCC ha realizzato un sistema costituito da personale addestrato e organico completo. La presenza 24 ore su 24 assicura un monitoraggio in tempo reale e una risposta immediata, giorno e notte, in qualsiasi momento o area.

L'ERCC gestisce una riserva di risorse stanziata in anticipo dagli Stati partecipanti che può essere inviata immediatamente. I paesi partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'UE possono stanziare risorse in attesa, nell'ambito di un pool volontario, pronte all'invio per una risposta europea più rapida e coerente quando se ne presenta la necessità. La qualità della risposta viene garantita tramite la definizione di criteri di qualità e di un processo di certificazione.

Il Centro può avviare un processo volto a individuare eventuali lacune nell'«arsenale» dell'assistenza europea e proposte su come colmare tali lacune, attraverso il supporto finanziario dell'Unione europea. Nell'ambito del meccanismo, la Commissione europea può cofinanziare i costi di trasporto, consentendo così l'invio di aiuti nel paese colpito entro poche ore con un impatto ridotto sul bilancio degli Stati partecipanti che offrono assistenza. Il raggruppamento e il consolidamento degli invii di risorse di vari paesi nel paese colpito rendono più efficiente l'intervento europeo.

Piattaforma di coordinamento per la protezione civile e gli aiuti umanitari

L'ERCC favorisce un maggiore coordinamento tra la protezione civile e le operazioni di aiuto umanitario. Il Centro è in collegamento diretto con la protezione civile e le autorità preposte agli aiuti umanitari degli Stati membri e ciò consente uno scambio di informazioni fluido in tempo reale. Assicura inoltre l'invio di squadre di coordinamento e valutazione composte da esperti in tema di aiuti umanitari e protezione civile allo scopo di condurre valutazioni comuni delle esigenze.

Miglioramento del coordinamento della risposta alle crisi a livello europeo

L'ERCC assicura la cooperazione e la coerenza dell'intervento dell'UE a livello interistituzionale, concentrandosi sui meccanismi di coordinamento tra il servizio europeo per l'azione esterna, il Consiglio e gli Stati membri. Funge inoltre da punto di contatto centralizzato, 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, quando viene invocata la clausola di solidarietà.

Esempi di risposta dell'ERCC

Solidarietà transfrontaliera per affrontare gli incendi forestali in Europa



* Per le ultime schede informative della DG ECHO (in inglese): bit.ly/echo-fs

Nel 2017, la stagione degli incendi boschivi è stata una delle più gravi dell'ultimo decennio. Mentre le capacità di risposta degli Stati venivano sopraffatte, durante l'estate il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato 16 volte. L'ERCC ha facilitato l'invio di aerei per la lotta contro gli incendi e di nuclei antincendio per nove volte. Albania, Francia, Italia, Montenegro e Portogallo hanno tutti ricevuto aiuto attraverso il meccanismo. La Commissione europea ha cofinanziato il trasporto di risorse e l'invio di diversi aerei per garantire operatività costante durante la stagione degli incendi boschivi. L'ERCC ha monitorato quotidianamente l'incidenza del rischio di incendi boschivi ed è rimasto in costante contatto con le autorità di protezione civile nazionali per uno scambio di informazioni e il coordinamento dell'invio di aiuti.

Tutti i mezzi di risposta emergenziale dell'UE sono stati mobilitati per il Nepal

Oltre 8 500 persone sono state dichiarate morte e molte altre sono rimaste ferite dopo un devastante terremoto che ha colpito il Nepal nell'aprile 2015, seguito da diverse scosse di assestamento di forte entità. Il meccanismo di protezione civile dell'UE è stato attivato su richiesta delle autorità nepalesi. Un grande numero di Stati partecipanti ha offerto squadre di ricerca e soccorso, oltre a impianti di depurazione dell'acqua e ad altri aiuti tecnici. L'invio coordinato di aiuti è stato facilitato grazie all'ERCC. È stato attivato il servizio di gestione delle emergenze del progetto Copernicus affinché fornisse immagini satellitari dell'area colpita dalla catastrofe per supportare le operazioni in corso. Una squadra della protezione civile dell'UE, composta da 10 esperti umanitari e 3 funzionari di collegamento, è stata inviata per più di 20 giorni tramite l'ERCC.

